

NOTA DI APPROFONDIMENTO

DELIBERA REGIONE VENETO DEL 12 MARZO 2021

Premessa

Il giorno 12 marzo 2021 la Giunta regionale del Veneto con propria delibera n. 426/2021 ha adottato lo schema di protocollo di intesa con le Associazioni di categoria per l'estensione della campagna vaccinale anti-COVID19 alle attività economiche e produttive.

Il protocollo prevede la possibilità per le aziende Venete che intendono aderire all'iniziativa, di poter vaccinare i propri dipendenti all'interno di spazi idonei allo scopo, il tutto in piena conformità alle previsioni del Piano strategico nazionale.

Tale protocollo, una volta firmato dalle categorie di livello regionale interessate, per diventare operativo dovrà essere integrato dalle determinazioni tecniche (requisiti delle aziende aderenti, modalità e tempistiche per le vaccinazioni, ecc.) che verranno definite dalla cabina di regia istituita dallo stesso protocollo d'intesa. Sulla base di tali indicazioni operative il sistema Confindustriale raccoglierà le adesioni delle aziende interessate a partecipare.

Si procederà successivamente alla realizzazione delle attività di vaccinazione previste dal protocollo.

Estensione della campagna vaccinale anti-COVID19 alle attività economiche e produttive

Il piano strategico nazionale "*Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19*", approvato dal Ministro della Sanità con proprio decreto del 2 gennaio 2021 e progressivamente aggiornato, è articolato in diverse fasi, il cui modello organizzativo è condizionato da diversi fattori, quali quantità di vaccino disponibile, categorie target considerate prioritarie per la vaccinazione e aspetti logistici legati alla tipologia di catena del freddo (estrema/standard) necessaria per il loro trasporto e stoccaggio.

Coerentemente con le linee di indirizzo della Regione del Veneto per lo sviluppo della campagna di vaccinazione anti-COVID19, l'ultimo aggiornamento del piano strategico nazionale consente, qualora le dosi di vaccino disponibili lo permettano, di vaccinare all'interno dei posti di lavoro, a prescindere dall'età, al fine di realizzare un notevole guadagno in termini di tempestività, efficacia e livello di adesione.

In ogni caso, si potrà attuare una strategia di tipo adattativo, sulla base dell'identificazione di particolari categorie a rischio o di gruppi di popolazione in grado di sostenere la trasmissione dell'infezione nella comunità, nonché di settori economici e produttivi ritenuti prioritari per la realtà della Regione del Veneto.

Principi generali

L' iniziativa verrà attuata progressivamente, in funzione della disponibilità di vaccini. Nella prima fase, costituiscono presupposti imprescindibili alla realizzazione del progetto la disponibilità del Datore di Lavoro e del Medico Competente, l'adesione volontaria del lavoratore alla campagna di vaccinazione effettuata in ambito aziendale, la disponibilità di vaccini forniti dal Servizio Sanitario

Regionale per il tramite dell'Azienda U.L.S.S. di riferimento e la sussistenza delle condizioni di sicurezza per la somministrazione di vaccini.

L'attività di vaccinazione dei lavoratori delle attività economiche e produttive potrà essere effettuata con la collaborazione dei rispettivi Medici Competenti, avvalendosi eventualmente di idoneo personale messo a disposizione da parte di strutture sanitarie (pubbliche e/o private).

Si precisa che la vaccinazione in ambito aziendale, anche se affidata al Medico Competente, rappresenta una iniziativa di sanità pubblica, preposta alla tutela della salute del singolo e della collettività, e non un'attività finalizzata strettamente alla prevenzione nei luoghi di lavoro.

Pertanto la responsabilità generale e la supervisione dell'intero processo rimane in capo all'Azienda U.L.S.S. di riferimento.

Modalità di somministrazione e vigilanza a breve termine

Il vaccino sarà reso disponibile dalle Aziende U.L.S.S.

Le aziende dotate di struttura organizzativa adeguata garantiscono spazi idonei (interni o esterni all'azienda) per la somministrazione del vaccino, spazi per accessi scaglionati e spazi per la permanenza post-vaccinazione.

Gli spazi ritenuti idonei potranno essere utilizzati per la vaccinazione di lavoratori appartenenti ad una o più aziende aderenti all'iniziativa (della stessa area, dello stesso comparto, per la vaccinazione delle medesime categorie/funzioni aziendali, etc.). Inoltre, l'iniziativa è estendibile ai familiari dei lavoratori aderenti che per età o per categoria di rischio rientrano nel piano nazionale e regionale.

L'attività sarà erogata nel rispetto delle indicazioni di sicurezza e di tutela dei soggetti da vaccinare; in particolare:

- informazione ai lavoratori sulla procedura e sulle modalità di vaccinazione applicate;
- informazione circa la somministrazione del vaccino e sue conseguenze;
- acquisizione del consenso informato secondo il modello unico definito a livello nazionale;
- raccolta dell'anamnesi;
- verifica delle condizioni di salute ai fini di un'appropriata somministrazione del vaccino;
- tempestiva registrazione dei dati relativi alle singole vaccinazioni espletate;
- vigilanza di eventuali reazioni avverse a breve termine successive alla somministrazione del vaccino;
- registrazione delle reazioni avverse e successivo invio ai sistemi di gestione della farmacovigilanza.

Particolare attenzione sarà posta alla formazione, da parte dell'Azienda U.L.S.S. di riferimento, del personale coinvolto nelle attività di vaccinazione.

Vaccino-vigilanza e sorveglianza immunologica

La registrazione della vaccinazione, o dell'eventuale dissenso a questa, avverrà in concomitanza dell'attività vaccinale per garantire un monitoraggio puntuale dell'andamento della campagna, dei tassi di adesione e delle stime di copertura.

**THARSOS S.R.L.**

SEDE LEGALE

P. IVA

TEL.

E-MAIL

WEB

Corso A. Tassoni 79/3

10143 Torino - Italia

10502170011

011/7576795

011/0704959

info@tharsos.it

www.tharsos.it

Devono essere sensibilizzati adeguatamente gli operatori sull'importanza della tempestiva segnalazione degli eventi avversi, mediante applicativo informatico per la registrazione delle vaccinazioni nel Sistema Informativo dell'Anagrafe Vaccinale Regionale.

Per approfondire:

- [Regione Veneto – Proposta 426/2021](#)